

Quattro domande a...

Abbiamo incontrato con il Presidente Gianni Mancuso il dr. Vito Borrelli, Vice Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea per parlare di veterinaria, Enpav ed Europa. Alla fine del nostro incontro gli abbiamo chiesto di rispondere a quattro domande per i nostri lettori



VITO BORRELLI

Enpav: Dr. Borrelli qual è secondo lei la percezione che oggi gli Italiani hanno dell'UE?

VB: Nonostante l'apparente crescente scollamento dagli ideali europei, continuo a credere che l'Italia non sia un paese anti-europeo, ma circostanze puntuali hanno portato molti italiani a considerare l'Unione europea il perfetto capro espiatorio per molti dei problemi del paese. Purtroppo però le statistiche parlano chiaro. Secondo l'indagine Eurobarometro del mese di ottobre 2018 del Parlamento europeo, l'Italia si posiziona al 4° posto (dopo Regno Unito, Romania e Grecia) tra i paesi che hanno opinioni negative sull'adesione all'UE, con un lieve peggioramento rispetto ai risultati precedenti. Inoltre il 45% (+4) degli intervistati italiani ritiene che il proprio paese non abbia beneficiato del fatto di essere un membro dell'UE (contro una media del 24%) e il 72% (+11) ritiene che la propria voce non venga ascoltata dall'UE. Quest'ultimo dato evidenzia un chiaro deficit democratico che viene percepito da molti cittadini italiani. D'altra parte però, rispetto ai dati della primavera del 2018, il sostegno alla moneta unica ha guadagnato terreno (4 punti) in Italia. Inoltre, c'è un crescente sostegno ad un ruolo più importante per il Parlamento europeo e una maggiore conoscenza e interesse per le prossime elezioni.

Enpav: Parliamo di Fondi europei e liberi professionisti: cosa cambierà nel prossimo programma settennale dell'UE e quali fondi potrebbero interessare la nostra categoria?

VB: In maggio la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure nelle quali si delinea il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027, predisposto per un'Unione europea a 27 Stati membri, in considerazione del recesso del Regno Unito dall'UE. Il bilancio a lungo termine dell'UE fornisce un quadro stabile per l'esecuzione del bilan-

cio annuale dell'UE. Traduce in termini finanziari le priorità politiche dell'UE per un periodo di sette anni e fissa gli importi massimi annui della spesa dell'UE, complessivamente e per le principali categorie di spesa. La proposta della Commissione, attualmente in discussione da Parlamento e Consiglio europeo, comporta alcune leggere riduzioni in materia di politiche agricole e di coesione, ma queste riduzioni non avranno un impatto sull'Italia grazie all'applicazione di una serie di condizionalità. La proposta prevede inoltre di raddoppiare l'attuale dotazione del programma Erasmus+, i finanziamenti destinati alle PMI e l'attuale dotazione per la ricerca e l'innovazione, portandola a 120 miliardi di euro. La proposta prevede di raddoppiare anche la dotazione del programma LIFE. Tutte queste aree possono essere d'interesse per la categoria veterinaria.

Enpav: Cosa consiglierebbe a un medico veterinario interessato ad approfondire le politiche comunitarie e le opportunità finanziarie offerte dall'UE?

VB: Consiglierei di seguire le attività del “Food and Veterinary Office” (UAV) della Commissione europea. L'UAV fa parte della Direzione generale Salute e tutela dei consumatori e ha sede a Grange, Co. Meath, Irlanda. All'UAV lavorano circa 160 persone, di cui 81 ispettori, che partecipano regolarmente alle missioni d'ispezione. L'UAV lavora per garantire sistemi di controllo efficaci e per valutare la conformità con le norme dell'UE all'interno dell'Unione stessa e nei paesi terzi per quanto riguarda le loro esportazioni verso l'UE. L'UAV svolge tale compito principalmente effettuando ispezioni negli Stati membri e nei paesi terzi che esportano verso l'UE. Ogni anno l'UAV elabora un programma d'ispezione in cui individua i settori e i paesi prioritari dal punto di vista delle ispezioni. Tutti i programmi sono pubblicati su Internet all'indirizzo https://ec.europa.eu/food/audits_analysis_en. Per le opportunità finanziarie mi riferirei ai programmi di cui sopra.

Enpav: Dopo il nostro colloquio, avendo conosciuto un po' meglio la realtà del nostro Ente, quali suggerimenti darebbe all'Enpav per realizzare un progetto che vada a implementare la propria attività di Welfare?

VB: Per quanto riguarda l'attività di Welfare dell'ENPAV, l'interlocutore principale è la DG Occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea <http://ec.europa.eu/social/home.jsp?langId=it>. La DG Occupazione gestisce ad esempio il Fondo sociale europeo, che finanzia progetti intesi ad aiutare le persone a migliorare le loro competenze e prospettive professionali, ma anche il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), che è uno strumento di finanziamento per sostenere l'occupazione, la politica sociale e la mobilità dei lavoratori in tutta l'UE.